



Roma,

DICHIARAZIONE DI ORIGINALITÀ DEL TESTO E DI NON PLAGIO

Al PRESIDE

Pontificia Facoltà Teologica «Marianum»

Sede

Il sottoscritto/a (Cognome/Nome), nato/a a,
il....., laureando in.....,
....., matr. n°.....,
moderatore Tesi Prof./Prof.ssa.....
.....
titolo provvisorio della Tesi di Baccalaureato/Licenza/Dottorato

(in seguito "Tesi")

sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e dell'art. 1 della Legge n. 590/94 che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni per chiunque esponga dichiarazioni o fatti non conformi al vero,

SLIMPEGNA

- a) a redigere l'elaborato della Tesi in modo originale e in maniera responsabile secondo quanto concordato con il Moderatore e nel pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia di plagio;
- b) ad effettuare in particolare, in maniera chiara e puntuale, l'indicazione specifica delle fonti relative a qualsiasi materiale di altri autori eventualmente contenuto nella Tesi (per esempio parte di un testo, una tabella o un grafico);

DICHIARA

- c) che sarà l'unico autore dell'intero testo presentato;
- d) che il testo non conterrà elementi plagiati;
- e) che il file di testo consegnato in versione informatica corrisponderà esattamente alla versione stampata in via definitiva su carta;
- f) di essere a conoscenza che, in caso in cui fossero individuati elementi plagiati nel proprio lavoro, si applicherà la procedura di cui ai punti (i) a (vi) che seguono, che potrà anche portare all'esclusione dalla Facoltà, senza la possibilità di sostituire il lavoro e senza possibilità di appello;

- g) di essere a conoscenza e di accettare le norme, procedure ed eventuali sanzioni di seguito riportate.
- i. Il docente/moderatore che venisse a conoscenza di un'ipotesi di plagio nella Tesi di Baccalaureato, di Licenza, o di Dottorato, comunica il fatto al Preside della Facoltà, il quale convoca il Consiglio di Presidenza per discuterne.
 - ii. Lo studente/candidato, la cui violazione venga accertata dal Consiglio del Presidenza, per discuterne sarà convocato davanti al predetto Consiglio per esporre le proprie ragioni rispetto alle contestazioni mosse.
 - iii. I plagi accertati possono comportare (a) uno slittamento di almeno una sessione per la discussione della tesi (dovuta anche alla necessità di apportare le dovute modifiche al lavoro), (b) una penalizzazione di almeno 3 punti su 30 punti assegnabili nel caso in cui il plagio riguardi le Tesi di Baccalaureato e Licenza e di 6 punti su 30 punti assegnabili nel caso in cui il plagio riguardi le Tesi di Dottorato. Le decisioni definitive al riguardo sono assunte dal Consiglio di Presidenza, valutata la gravità del plagio.
 - iv. Il Consiglio di Facoltà esamina i casi più gravi, su segnalazione del Consiglio di Presidenza, e propone eventuali ulteriori sanzioni disciplinari (come ad esempio, l'annullamento del lavoro di Tesi, la sospensione dal diritto di presentare un altro elaborato per almeno un semestre o l'espulsione del candidato dalla Facoltà). Nel caso in cui il riconoscimento del plagio è successivo al conferimento del grado accademico, il Consiglio di Facoltà dovrà avviare le procedure per la revoca del titolo conseguito dal candidato e darne comunicazione alle autorità competenti e alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.
 - v. La responsabilità del plagio è sempre del candidato, anche quando abbia ottenuto un implicito consenso da parte di autori citati nella tesi.
 - vi. Quanto previsto nel presente documento non esclude le responsabilità civili e/o penali a carico dell'autore del plagio.

In Fede

Firma

.....
(non autenticata ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n.445)

Firma dell'impiegato in segreteria

Si allega copia di un documento di identità.